

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 11 aprile 2008 - Deliberazione N. 661 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – N. 12 - Sviluppo Economico – **Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti. Determinazioni (con allegati).**

PREMESSO:

- Che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento CE n. 1083 del 11 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE) e al Fondo di coesione, il quale, all'articolo 32, comma 1, stabilisce che le attività dei fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale, approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007;
- Che la Regione Campania, con D.G.R. n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013, definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- Che il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013" è stato poi approvato con la D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006;
- Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007 ha approvato le proposte di Programmi operativi FESR e FSE 2007-2013, dando mandato ai coordinatori dell' AGC 09 e dell'AGC 17 di dare seguito ai negoziati con la Commissione Europea per l'adozione dei Programmi Operativi definitivi da parte della Commissione;
- Che la Commissione Europea, con decisioni n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 e n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato rispettivamente le proposte di Programma Operativo Regionale Campania FESR e FSE 2007-2013;
- Che i suddetti PO FESR e FSE 2007/2013 sono stati approvati dalla Regione Campania con D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007 e n. 2 del 11 gennaio 2008;
- Che, infine, con D.G.R. n. 26 e 27 del 11 gennaio 2008 sono stati stabiliti i riparti dei fondi FESR e FSE per ciascun asse e obiettivo operativo;

CONSIDERATO:

- Che ai sensi dell'art. 37, comma 1, lettera e), punto ii) del Regolamento CE n. 1083/2006, i POR FESR e FSE 2007-2013 contengono la tabella che specifica l'importo della dotazione finanziaria complessiva del contributo della Comunità e delle controparti nazionali e il tasso di partecipazione dei Fondi per l'intero periodo di programmazione e per ciascun asse prioritario;
- Che ai sensi dell'art. 37, comma 1, lettera d) del Regolamento CE n. 1083 del 11 luglio 2006, le risorse assegnate al Programma Operativo sono ripartite per le categorie di spesa di cui all'allegato II del Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 (regolamento che stabilisce le modalità di applicazione dei regolamenti n. 1083/2006 e 1080/2006);
- Che ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Regolamento CE n. 1083/2006, i PO individuano per ciascun asse prioritario una o più delle dieci priorità tematiche del Quadro Strategico Nazionale 2006, suddividendosi in obiettivi specifici ed operativi;
- Che il QSN individua come uno dei fattori di ritardo della Regione e dunque una delle possibilità di sviluppo il tema delle Pari Opportunità, con particolare riferimento alla scarsa presenza delle donne nel mercato del lavoro e dunque all'importanza di promuovere servizi di conciliazione vita-lavoro e più in generale di inclusione sociale;
- Che la Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 attribuisce una rilevanza strategica al principio di pari opportunità, imponendo che tutte le politiche tengano conto del loro impatto in termine di genere in fase di pianificazione ed attuazione degli interventi, affermando contemporaneamente la necessità di assicurare l'integrazione delle azioni a favore delle pari opportunità tra uomini e donne nei programmi nazionali e regionali cofinanziati dai Fondi comunitari;
- Che pertanto, nei PO FESR e FSE 2007/2013 sono stati previsti obiettivi direttamente finalizzati al superamento della disuguaglianza di genere; in particolare:

1. PO FESR, Asse II – Competitività del sistema produttivo regionale;
2. PO FESR, Asse VI – Rigenerazione urbana e qualità della vita;
3. PO FSE, Asse II – Occupabilità;
4. PO FSE, Asse III – Inclusione sociale;
5. PO FSE, Asse IV – Capitale Umano;

PRESO ATTO che:

- il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013 (D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006), quale momento di sintesi delle politiche di sviluppo regionale in funzione di determinate aree prioritarie di intervento, mette in risalto il ruolo del mainstreaming come dimensione trasversale dell'agire politico ed amministrativo dell'Ente;
- con la L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007 "legge per la dignità sociale e la cittadinanza sociale, attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", è stata disciplinata la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali al fine di assicurare la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza attraverso l'attuazione di un sistema di protezione, regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
- con D.G.R. n. 1403 del 27.07.2007, legge 8 novembre 2000 n. 328 sono stati approvati gli indirizzi strategici triennali 2007/2009 "Verso il Piano Sociale Regionale", con i quali si è passati dalla sperimentazione alla stabilizzazione del sistema di welfare, nei quali l'integrazione della dimensione di pari opportunità è garantita in tutte le aree di intervento sociali e nei progetti sociali individualizzati;
- con DGR 278 del 08/02/2008 è stato approvato il Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti, nel quale sono stati definiti gli ambiti prioritari di intervento, le misure e le azioni che si metteranno in atto nel triennio futuro, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, che riguarderanno principalmente:
 - Sostegno dell'occupazione femminile, miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro e riequilibrio della presenza femminile nei contesti di sottorappresentazione;
 - Conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa;
 - Prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione, violenza e sfruttamento ai danni delle donne e dei soggetti svantaggiati;
- con D.P.G.R. n. 52 del 27/02/2008 è stata formalmente istituita l'Autorità per le politiche di Genere, nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio 08, Pari Opportunità, della Regione Campania, AGC 18, Settore 1;
- il *Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti* rappresenta l'integrazione tra livelli di intervento e strumenti d'azione adottati, tra risorse straordinarie e ordinarie, valorizzando l'ampia gamma di strategie, progetti, attività a favore della parità tra donne e uomini, garantendone la coerenza generale e l'efficienza;
- il *Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti* assume quale elemento qualificante un nuovo modello di governance dei processi che dissemini il mainstreaming di genere in tutti gli ambiti d'azione e di intervento dell'Ente.
- tra le fonti di finanziamento per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Strategico Triennale per l'attuazione delle politiche delle Pari Opportunità e dei Diritti per tutti possono essere citate quelle provenienti dai Fondi Strutturali della programmazione unitaria 2007/2013 nonché dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), dal Riparto del Fondo Nazionale delle Politiche sociali, dal Fondo Sociale regionale e dal Capitolo di Bilancio n. 54 "Azioni Positive"

RITENUTO NECESSARIO di dover

1. dare piena attuazione al *Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti*, dotandolo di adeguate risorse finanziarie come da allegato (All. 1) parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. stabilire che i fondi necessari alla realizzazione del Piano saranno costituiti dalle risorse nazionali di cui alla Legge 328/2000 e dalle risorse afferenti ai Fondi Strutturali del ciclo di programmazione 2007/2013;
3. definire la distribuzione dei singoli obiettivi operativi della quota parte delle risorse afferenti al ciclo di programmazione 2007/2013 attraverso un gruppo di lavoro costituito dai coordinatori dell'AGC 18, AGC 12, AGC 17, AGC 16, dal Capo di Gabinetto del Presidente, dalle Autorità di Gestione del PO FESR e FSE 2007/2013 e da tutti gli altri coordinatori e dirigenti interessati dalla programmazione oggetto di deliberazione;
4. demandare a successivi atti la piena realizzazione di quanto elaborato di detto gruppo;
5. dover stabilire che la partecipazione al gruppo di lavoro è da intendersi a titolo gratuito.

VISTA la premessa;

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- la D.G.R. n. 842 del 7 luglio 2005 di avvio del processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006, di approvazione del "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- la D.G.R. n. 453 del 16 marzo 2007, di approvazione delle proposte di Programmi operativi FESR e FSE 2007-2013;
- le decisioni n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 e n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, con cui la Commissione Europea ha adottato rispettivamente le proposte di Programma Operativo Regionale Campania FESR e FSE 2007-2013;
- le D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007 e n. 2 del 11 gennaio 2008, di approvazione dei PO FESR e FSE 2007/2013;
- la D.G.R. n. 1 del 11 gennaio 2008, di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
- le D.G.R. n. 26 e 27 del 11 gennaio 2008, con cui sono stati stabiliti i riparti dei fondi FESR e FSE per ciascun asse e obiettivo operativo;
- la D.G.R. n. 278 del 8 febbraio 2008, di approvazione del *Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti* ;
- la L.R. n. 11/91, "Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
- il D.P.G.R. n. 52 del 27/02/2008 è stata formalmente istituita l'Autorità per le politiche di Genere, nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio 08, Pari Opportunità, della Regione Campania, AGC 18, Settore 1;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. dare piena attuazione al *Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti*, dotandolo di adeguate risorse finanziarie come da allegato (All. 1) parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. stabilire che i fondi necessari alla realizzazione del Piano saranno costituiti dalle risorse nazionali di cui alla Legge 328/2000 e dalle risorse afferenti ai Fondi Strutturali del ciclo di programmazione 2007/2013;
3. definire la distribuzione dei singoli obiettivi operativi della quota parte delle risorse afferenti al ciclo di programmazione 2007/2013 attraverso un gruppo di lavoro costituito dai coordinatori dell'AGC 18, AGC 12, AGC 17, AGC 16, dal Capo di Gabinetto del Presidente, dalle Autorità di Gestione del PO FESR e FSE 2007/2013 e da tutti gli altri coordinatori e dirigenti interessati dalla programmazione oggetto di deliberazione;

4. demandare a successivi atti la piena realizzazione di quanto elaborato di detto gruppo;
5. stabilire che la partecipazione al gruppo di lavoro è da intendersi a titolo gratuito;
6. inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze al Gabinetto della Presidenza, all'Autorità di Gestione del FESR 2007/2013, all'Autorità di Gestione del FSE 20007/2013, alle AGC 12, 17, 18 e ai Settori: Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Stampa Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto deliberativo, con allegati, ad avvenuta esecutività.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Governo delle politiche	Obiettivi strategici	Azioni chiave	Risorse
AUTORITÀ PER LE POLITICHE DI GENERE (1)	sostegno dell'occupazione femminile, miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro e riequilibrio della presenza femminile nei contesti di sottorappresentazione	Ø favorire la riduzione della segregazione orizzontale e verticale,	€ 53.500.000,00
		Ø potenziare e razionalizzare i servizi di supporto alla partecipazione attiva al mercato del lavoro,	
		Ø valorizzare le propensioni all'autoimpiego e all'imprenditorialità,	
		Ø promuovere la flexicurity nei contesti lavorativi, incentivando le forme di stabilizzazione dei posti di lavoro	
		Ø riequilibrare la presenza nei settori lavorativi in cui le donne sono sottorappresentate,	
		Ø favorire l'emersione del lavoro sommerso.	

Governo delle politiche	Obiettivi strategici	Azioni chiave	Risorse
AUTORITÀ PER LE POLITICHE DI GENERE (1)	conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa	<p>Ø promuovere la cultura della qualità della vita e dell'armonizzazione dei tempi e favorire la libertà di scelta degli individui in relazione ai propri tempi di vita;</p> <p>Ø favorire il miglioramento ed il potenziamento delle infrastrutture per il sociale ed il tempo libero, incrementando la dotazione strutturale ed i servizi, in un quadro di redistribuzione del lavoro di cura</p> <p>Ø promuovere sistemi integrati di servizi che adottino modalità organizzative personal e family friendly, con particolare riferimento alle aree rurali ed agli agglomerati industriali</p> <p>Ø favorire la flessibilità dei contesti lavorativi per renderli più compatibili con le esigenze degli individui e delle famiglie</p> <p>Ø favorire l'armonizzazione dei tempi delle città, con particolare riguardo al sistema dei trasporti ed ai servizi pubblici locali</p>	€ 41.650.000,00

Governo delle	Obiettivi strategici	Azioni chiave	Risorse
AUTORITÀ PER LE POLITICHE DI GENERE (1)	Prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione, violenza, sfruttamento, traffico e prostituzione ai danni delle donne e delle bambine	<ul style="list-style-type: none"> Ø promuovere una cultura contro ogni forma di violenza ai danni delle donne e delle bambine; Ø promuovere politiche di inclusione sociale per le donne vittime del traffico; Ø creare sistemi integrati e reti di prevenzione ed assistenza costituite dai diversi attori istituzionali e operatori sociali; Ø contribuire alla creazione di nuovi modelli di accoglienza e assistenza alle donne vittime di violenza e/o traffico; Ø potenziare e valorizzare le strutture di servizi materiali ed immateriali a sostegno delle donne vittime di violenza o tratta; Ø consolidare le buone prassi già attivate in tema di inserimento socio-lavorativo delle vittime della tratta e di sfruttamento sessuale; Ø diffusione di interventi di riduzione del danno per le prostitute e le prostituite. 	€ 23.800.000,00